

PROCEDURA APERTA RELATIVA ALLA CONCESSIONE QUINQUENNALE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE - C.I.G.: 6238682340

QUESITO 1 - *"ART. 17 dello Schema di Convenzione – Paragrafo 1 In relazione all'Art. 17 dello Schema di Convenzione – avente ad oggetto il Valore del Servizio – Paragrafo 1, si chiarisca se l'importo di Euro 400.000,00 per anno , IVA inclusa – indicato a titolo di compenso a favore del Tesoriere medesimo - debba intendersi sempre e comunque dovuto dall'Amministrazione per l'intera durata della Convenzione , ovvero il medesimo Compenso sia soggetto a qualsivoglia condizione o presupposto , con specifico riguardo alla formulazione di cui all' ultimo capoverso del medesimo art. 17 – Paragrafo 1 , laddove il medesimo infatti recita : "Tale stima ha carattere indicativo e non costituisce in alcun modo impegno contrattuale né dà diritto a pretese di sorta da parte del Tesoriere"*

RISPOSTA al quesito n. 1

L'importo di €400.000,00 (compresa IVA) non è *"indicato a titolo di compenso"* ma quale valore del servizio ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 163/2006 ovvero quale valore stimato del contratto pubblico.

Tale valore non deve intendersi sempre e comunque dovuto dall'Amministrazione, in tal senso occorre fare richiamo a quanto previsto al punto **8**) del Bando di Gara che testualmente recita :

“COSTO DEL SERVIZIO: Commissioni, costi e oneri a carico dell'Ente previsti dallo Schema di Convenzione saranno quantificati nella misura offerta in sede di gara dall'aggiudicatario e saranno liquidati **fino ad un tetto massimo di € 327.868,85** oltre IVA se dovuta, per anno. **Superato tale importo, non verrà riconosciuto al Tesoriere alcun ulteriore somma.** Le spese previste dalla citata Convenzione a carico dei beneficiari saranno addebitate dal Tesoriere agli stessi nella misura offerta in sede di gara.”

=====

QUESITO 2 – *"ART. 17 dello Schema di Convenzione – Paragrafo 3 In relazione all' Art. 17 dello Schema di Convenzione – avente ad oggetto il Valore del Servizio – Paragrafo 3, si chiarisca la categoria e la natura delle possibili operazioni bancarie non previste espressamente dalla Convenzione, né indicate in sede di offerta , che potrebbero essere richieste – in pendenza di Convenzione – al Tesoriere ed in particolare quale criterio economico-finanziario debba ritenersi posto a condizione di individuazione delle condizioni da ritenersi più favorevoli per la Clientela. In particolare si chiarisca infine il significato da attribuirsi all'aggettivo “ eventuali” connesso ai previsti compensi in favore del Tesoriere in relazione alle attività di cui al Paragrafo in oggetto.”*

RISPOSTA al quesito n. 2

La categoria e la natura del servizio e/o operazione bancaria non espressamente prevista dalla convenzione non è - al momento attuale – prevedibile.

Il criterio posto a base della individuazione delle condizioni più favorevoli previste per la clientela, sulla scorta del quale saranno concordati di volta in volta gli eventuali compensi in favore del Tesoriere, deve

intendersi uguale alle migliori condizioni praticate dall'Istituto di credito nei confronti della propria clientela per operazioni simili a quelle non espressamente previste che saranno eventualmente richieste.

Il Ragioniere Generale

Dott. Carmela Agnello